



Città di Ginosa

C.A.P. 74013 - Provincia di Taranto - cod. ISTAT 073007

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 46

Del reg.

Data 23.06.2010

COPIA

OGGETTO: Regolamento per la concessione di contributi, patrocini, collaborazioni, sedi o altre utilità economiche e per i rapporti con il terzo settore.-

L'anno duemiladieci il giorno ventitré del mese di giugno ore 19,00 col seguito, presso il Teatro Alcanices sito in Ginosa, c.so V. Emanuele, legalmente convocato in sessione straordinaria, seduta pubblica, stabilita per le ore 18,00 si è riunito il Consiglio Comunale in prima convocazione.

Procedutosi all'appello dei consiglieri è risultato quanto segue:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1) MONTANARO Luigi - Sindaco	Si		12) PRENCIPE Vincenzo	Si	
2) GALANTE Leonardo	Si		13) FIORE Anna Maria	Si	
3) DI TARANTO Sara	Si		14) GALEOTA Marta Teresita	Si	
4) RUSSO Vincenzo	Si		15) BITETTI Felice	Si	
5) DIVITOFRANCESCO Michele	Si		16) PIZZULLI Francesco	Si	
6) LIMITONE Gianrosario	Si		17) LEONE Roberto	Si	
7) DE PALMA Vito	Si		18) ROSATO Emanuele	Si	
8) PARISI Pietro	Si		19) MARCHIONNA Giovanni	Si	
9) BRADASCIO Vitantonio	Si		20) SANNELLI Pietro	Si	
10) TOMA Mario	Si		21) GIANNATELLI Caterina		Si
11) CAZZETTA Giuseppe	Si				

Accertata la legalità della seduta con n. 20 Consiglieri presenti su 21 in carica

Presiede il sig. **DE PALMA Vito** nella sua qualità di Presidente

Partecipa il Vice Segretario Generale dott. **Nicola BONELLI** che cura la verbalizzazione avvalendosi della collaborazione del personale degli uffici e della Soc. Coop. STENOTAR a.r.l. per il servizio stenotipia.

Vengono dal Presidente nominati scrutatori i Consiglieri :

DIVITOFRANCESCO Michele – PRENCIPE Vincenzo – LEONE Roberto

Partecipano senza diritto di voto gli Assessori comunali di seguito elencati :

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1) VIZZIELLI Felice		Si	4) GALANTE Giulio		Si
2) NOTARANGELO Stefano	Si		5) BITETTI Antonio		Si
3) MALVANI Carmine	Si		6) DI CANIO Vincenzo	Si	

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Sentita la relazione del consigliere delegato Sig. Vitantonio Bradascio, integralmente riportata in allegato resoconto di stenotipia;

Sentito l'intervento del consigliere Galeota che dà lettura di alcune proposte di emendamento presentate dal gruppo consiliare del PD, allegate al presente verbale;

Sentita l'ampia discussione riportata in allegato resoconto di stenotipia, nel corso della quale si allontanano in via definitiva dall'aula i consiglieri Fiore e Galante (n. 18 consiglieri presenti);

Dato atto che, al termine della discussione, si decide, con consenso unanime, di prescindere dalla votazione degli emendamenti proposti dal PD e di approvare, unitamente alla proposta in atti, i due emendamenti di seguito riportati, dei quali danno lettura, rispettivamente, il consigliere Bradascio ed il Presidente De Palma:

1° Emendamento

All'art. 17, primo comma, terzo rigo, dopo le parole "senza fine di lucro ed in modo prevalente" sono aggiunte le parole "ed in modo continuativo";

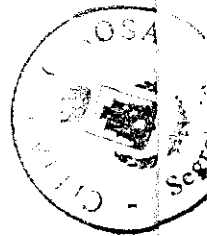
2° Emendamento

All'art. 1, alla fine del secondo comma, è aggiunto il seguente periodo: "Inoltre è auspicabile che le associazioni producano entro il mese di febbraio di ogni anno un programma di attività che intendono realizzare e per il quale chiedono un sostegno economico al Comune";

Con voti espressi in forma palese per alzata di mano accertati dagli scrutatori e proclamati dal Presidente, come segue:

presenti n.18
favorevoli n.18
astenuti n.00

votanti n.18
contrari n.00



Con l'esito che precede,

DELIBERA

Di approvare la proposta allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, con i due emendamenti riportati in premessa e che qui si intendono integralmente trascritti.

Inoltre, in relazione all'urgenza di provvedere agli adempimenti successivi, con separata votazione, con voti espressi in forma palese per alzata di mano, accertati dagli scrutatori e proclamati dal Presidente, come segue:

presenti n.18
favorevoli n.18
astenuti n.00

votanti n.18
contrari n.00

DELIBERA

Di dichiarare la stessa immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs.n. 267/2000.

PROPOSTA N. 73 DEL 17.06.2010

ISTRUTTORIA: Segretario Gen.le

OGGETTO: Regolamento per la concessione di contributi, patrocinii, collaborazioni, sedi o altre utilità economiche e per i rapporti con il terzo settore.

Dato che occorre adeguare il vigente regolamento comunale per i contributi adeguandolo ai principi introdotti dalla normativa nazionale e regionale nel frattempo intervenuta in materia di promozione e sostegno delle forme associative volontarie ed in particolare della L.R. 18.12.2007 n. 39;

Che occorre altresì provvedere al riordino della disciplina comunale in materia viste le diverse modifiche apportate al vigente regolamento con diversi e successivi interventi deliberativi;

RITENUTA la competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art.42, comma 2, lettera) del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 in quanto materia non disciplinante l'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi e disciplinante le concessioni a terzi dei beni immobili comunali;

DATO ATTO che non occorre acquisire il parere di regolarità contabile e il visto di copertura finanziaria in quanto non sono previsti oneri a carico del bilancio dell'Ente ;

SI PROPONE

- 1) di approvare il nuovo "Regolamento per la concessione di contributi, patrocinii, collaborazioni, sedi o altre utilità economiche e per i rapporti con il terzo settore" che si compone di n. 21 articoli complessivi come da allegato parte integrante e sostanziale;
- 2) di stabilire che il regolamento entrerà in vigore il primo giorno successivo all'esecutività della deliberazione di approvazione e, per l'effetto, abroggerà ogni altra disposizione regolamentare del comune per la parte incompatibile con il presente atto;
- 3) di autorizzare l'Ufficio segreteria ad includere copia del presente regolamento, esecutivo, nella Raccolta Generale dandone comunicazione agli interessati nei modi previsti dalla legge o dai regolamenti comunali.

PARERI OBBLIGATORI

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267

REGOLARITA' TECNICA: Visto si esprime parere favorevole

Li, _____

IL SEGRETARIO Gen.le
ad interim Resp. 5^ Settore S.S. cultura P.I.
Dot.ssa Anna Maria Punzi



Stampa circolare: 30/06/10 Segreteria

REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI, PATROCINI, COLLABORAZIONI, SEDI O ALTRE UTILITA' ECONOMICHE E PER I RAPPORTI CON IL TERZO SETTORE

INDICE

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

- ARTICOLO 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO
- ARTICOLO 2 - TIPOLOGIE DI INTERVENTO
- ARTICOLO 3 - ATTIVITA' CULTURALI
- ARTICOLO 4 - ATTIVITA' CONNESSE ALL'ISTRUZIONE
- ARTICOLO 5 - ATTIVITA' SPORTIVE E RICREATIVE NEL TEMPO LIBERO
- ARTICOLO 6 - ATTIVITA' ECONOMICHE e TURISTICHE
- ARTICOLO 7 - ATTIVITA' DI TUTELA AMBIENTALE
- ARTICOLO 8 - ATTIVITA' SOCIO-ASSISTENZIALE

TITOLO II - MODALITA' DI CONCESSIONE DEI PATROCINI, COLLABORAZIONI E CONTRIBUTI

- ARTICOLO 9 - SOGGETTI BENEFICIARI
- ARTICOLO 10 - MODALITA' DI CONCESSIONE DEI PATROCINI
- ARTICOLO 11 - MODALITA' DI CONCESSIONE DELLE COLLABORAZIONI
- ARTICOLO 12 - MODALITA' DI CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI
- ARTICOLO 13 - COMPETENZE PER LA CONCESSIONE DELLE COLLABORAZIONI E DEI CONTRIBUTI

TITOLO III - ALBO COMUNALE DELLE FORME ASSOCIATIVE

- ARTICOLO 14 - ISTITUZIONE DELL'ALBO COMUNALE DELLE FORME ASSOCIATIVE

TITOLO IV - FRUIZIONE DI BENI IMMOBILI

- ARTICOLO 15 - INDIVIDUAZIONE ED ELENCHI DEI BENI IMMOBILI
- ARTICOLO 16 - FINALITA' DELLA CONCESSIONE IN USO
- ARTICOLO 17 - SOGGETTI BENEFICIARI
- ARTICOLO 18 - DOMANDA E DOCUMENTAZIONE
- ARTICOLO 19 - ISTRUTTORIA
- ARTICOLO 20 - ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE IN USO
- ARTICOLO 21 - ESCLUSIONE

Allegato sostanziale della Delibera
n. 46 del 23/6/2010
C.C.

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

ARTICOLO 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1. Il presente Regolamento è adottato in esecuzione dell'art.13 della legge 7 agosto 1990 n. 241 ed in applicazione dell' art. 32 e 35 dello Statuto Comunale;
2. Esso regolamenta la concessione di patrocinii, collaborazioni e contributi, nonché di beni immobili ad Associazioni ed Enti pubblici e privati, al fine di incentivare lo svolgimento di attività e la realizzazione di iniziative volte allo sviluppo della Comunità locale.

ARTICOLO 2 - TIPOLOGIE DI INTERVENTO

1. Le tipologie di intervento da parte dell'Amministrazione comunale si concretizzano in:
 - Concessione del patrocinio, che consiste nel sostegno del Comune ad iniziative da parte di organismi pubblici e privati di cui si accolgano la progettazione e l'organizzazione nella veste presentata.
 - Concessione della collaborazione, che consiste nella realizzazione di un piano comune da parte di un organismo pubblico o privato e dell'Amministrazione Comunale che interviene con l'apporto di propri uffici e servizi, sia in termini di idee che di mezzi per la realizzazione delle iniziative individuate.
 - Concessione di un contributo monetario ad iniziative di organismi pubblici e privati di cui si accolgano la progettazione e l'organizzazione nella veste presentata.
2. I patrocinii, le collaborazioni ed i contributi riguardano le seguenti aree di intervento, meglio specificate negli articoli 3, 4, 5, 6:
 - a) attività culturali;
 - b) attività connesse all'istruzione;
 - c) attività sportive e ricreative nel tempo libero;
 - d) attività economiche e turistiche;
 - e) attività di tutela ambientale;
 - f) attività socio-assistenziali.

ARTICOLO 3 - ATTIVITA' CULTURALI

1. I patrocinii, le collaborazioni ed i contributi del Comune per le attività culturali sono finalizzati principalmente:
 - a) a sostegno delle attività ed iniziative culturali ed educative, che si svolgono nell'ambito del territorio comunale;
 - b) a sostegno delle attività ed iniziative teatrali, cinematografiche, di immagine e musicali, che si svolgono nell'ambito del territorio comunale;
 - c) a sostegno delle attività ed iniziative di organizzazione nell'ambito del territorio comunale di convegni, mostre, rassegne, esposizioni, concerti, aventi finalità culturali e artistiche che costituiscono rilevante interesse per la comunità locale;
 - d) a sostegno di progetti finalizzati ad incentivare l'utilizzo di strutture e spazi culturali esistenti e funzionanti, ma sottoutilizzati e ubicati nell'ambito del territorio comunale;
 - e) a sostegno di progetti relativi alla produzione, documentazione e diffusione della cultura nell'ambito del territorio comunale a mezzo di volumi, audiovisivi, compact disc e altri sistemi;
 - f) a sostegno delle attività ed iniziative di valorizzazione delle opere d'arte, dei valori monumentali, storici e tradizionali, della biblioteca, del museo civico, delle tradizioni storiche, sociali e culturali che costituiscono il patrimonio della comunità locale;
 - g) a sostegno delle attività ed iniziative di promozione di scambi di conoscenze culturali ed educative, in particolare fra i giovani del Comune e quelli di altre comunità nazionali ed

internazionali.

ARTICOLO 4 - ATTIVITA' CONNESSE ALL'ISTRUZIONE

1. I patrocini, le collaborazioni ed i contributi del Comune per le attività connesse all'istruzione sono finalizzati principalmente:
 - a) a sostegno di attività ed iniziative di qualificazione scolastica, volte a stimolare e migliorare la capacità progettuale della scuola, di orientamento scolastico e professionale, di alternanza scuola-lavoro;
 - b) a sostegno di attività ed iniziative per la realizzazione di convegni, seminari, stages e più in generale momenti assembleari per uno sviluppo e crescita della qualità dello studio;

ARTICOLO 5 - ATTIVITA' SPORTIVE E RICREATIVE NEL TEMPO LIBERO

1. I patrocini, le collaborazioni ed i contributi del Comune per le attività sportive e ricreative del tempo libero sono finalizzati principalmente:
 - a) a sostegno delle attività ed iniziative sportivo-amatoriali e delle attività fisico-motorie e ricreative del tempo libero;
 - b) a sostegno delle attività ed iniziative di formazione educativa e sportiva dei giovani (Giochi della Gioventù, campionati studenteschi, ecc.);
 - c) a sostegno delle attività competitive di incremento della pratica dello sport dilettantistico;
 - d) a sostegno dell'associazionismo dello sport dilettantistico;
 - e) a sostegno dell'associazionismo ricreativo del tempo libero;
 - f) a sostegno delle attività ed iniziative sportive riservate ai portatori di handicap;
 - g) a sostegno delle attività fisico-motorie e ricreative riservate a persone anziane;
 - h) a sostegno delle attività ed iniziative di formazione sportiva di operatori, dirigenti e tecnici;
 - i) a sostegno delle attività ed iniziative sportive professioniste quando le stesse possono concorrere alla promozione della pratica sportiva, al prestigio ed all'immagine della comunità del territorio comunale;
 - j) a sostegno degli Enti di promozione sportiva che dispongono di una concreta struttura operante nel territorio comunale.
2. Ai soggetti che svolgono attività ed iniziative sportive professionali possono essere concesse agevolazioni per l'uso di impianti e strutture sportive di proprietà comunale.
3. L'uso degli impianti e delle strutture sportive è regolato da una apposita convenzione che prevede la responsabilità dei soggetti utilizzatori per l'uso e gli oneri di manutenzione e conservazione delle attrezzature a carico degli stessi.

ARTICOLO 6 - ATTIVITA' ECONOMICHE e TURISTICHE

1. I patrocini, le collaborazioni ed i contributi del Comune per le attività ed iniziative economiche sono finalizzati principalmente:
 - a) a sostegno delle attività ed iniziative economiche di organizzazione nell'ambito comunale, di fiere, mostre, esposizioni, rassegne che hanno come finalità la promozione e la pubblicizzazione dei prodotti e delle produzioni tipiche locali, dell'artigianato, dell'agricoltura e dell'industria;
 - b) a sostegno delle attività ed iniziative economiche che si svolgono nell'ambito del territorio comunale aventi come finalità l'incremento dei flussi turistici;
 - c) a sostegno delle iniziative di promozione di scambi e conoscenze delle attività economiche delle imprese che operano nell'ambito del territorio comunale e quelle di

imprese nazionali e straniere.

ARTICOLO 7 - ATTIVITA' DI TUTELA AMBIENTALE

1. I patrocinii, le collaborazioni ed i contributi del Comune per le attività ed iniziative di tutela ambientale sono finalizzati principalmente:

- a) a sostegno delle attività ed iniziative che hanno come finalità la promozione e la salvaguardia dei valori naturali ed ambientali;
- b) a sostegno dell'attività di fondazioni, associazioni o gruppi Volontari che operano in via continuativa e prevalente per la protezione e valorizzazione della natura e dell'ambiente;

ARTICOLO 8 - ATTIVITA' SOCIO - ASSISTENZIALE

1. I patrocinii, le collaborazioni ed i contributi del Comune a sostegno delle attività ed iniziative che perseguono interessi collettivi e fini di utilità sociale attraverso lo svolgimento continuato di attività di promozione sociale prevalentemente nei seguenti ambiti:

a) sviluppo della personalità umana e rimozione degli ostacoli che ne impediscono la sua formazione ed espressione nei principi di libertà, uguaglianza, pari dignità sociale e pari opportunità;

b) promozione e sostegno dell'esercizio dei diritti civili e sociali e del principio di sussidiarietà, in attuazione degli articoli 117 e 118 della Costituzione;

c) affermazione e attuazione dei principi della pace, del pluralismo delle culture, della solidarietà tra i popoli e della cooperazione;

d) tutela e valorizzazione del patrimonio storico, artistico, ambientale e naturale, nonché delle tradizioni e dei prodotti tipici locali, anche mediante attività di ricerca e promozione culturale, comunicazione e sviluppo del turismo sociale e/o di interesse locale;

e) diffusione della pratica sportiva tesa al miglioramento degli stili di vita, della condizione fisica e psico-sociale delle persone in tutte le fasi della vita;

f) conseguimento di altri scopi di promozione sociale;

g) sviluppo della partecipazione attiva e responsabile delle famiglie alla vita culturale e sociale, alle iniziative di promozione umana e dei servizi alla persona, attraverso le loro forme associative.

TITOLO II - MODALITA' DI CONCESSIONE DEI PATROCINI, COLLABORAZIONI E CONTRIBUTI

ARTICOLO 9 - SOGGETTI BENEFICIARI

1. I patrocini, le collaborazioni ed i contributi sono concessi a:
 - a) enti pubblici o privati, singoli o associati, Associazioni iscritte all'Albo Comunale delle forme associative, istituzioni e fondazioni, organismi scolastici, scuole statali e non statali, centri di formazione professionali pubblici e privati, a condizione che l'iniziativa per la quale viene richiesto l'intervento abbia luogo, in tutto o in parte, sul territorio comunale o rivesta comunque interesse per il territorio del Comune.
 - b) Associazioni non iscritte all'Albo Comunale a condizione che l'iniziativa per la quale viene richiesto l'intervento abbia luogo, in tutto o in parte, sul territorio comunale o rivesta comunque interesse per il territorio del Comune.
2. Il Comune rimane estraneo nei confronti di qualsiasi rapporto od obbligazione che si costituisca tra i soggetti beneficiari ed i terzi. Il Comune non assume, sotto nessun aspetto, alcuna responsabilità in merito all'organizzazione ed allo svolgimento delle manifestazioni o iniziative alle quali abbia concesso il patrocinio o erogato contributi. Nessun rapporto od obbligazione di terzi potrà essere fatto valere nei confronti del Comune che, verificando situazioni di irregolarità, può sospendere l'erogazione del contributo e, a seguito dell'esito degli accertamenti ritenuti più opportuni, deliberarne la revoca.
3. La concessione di attrezzature ed impianti è vincolata all'uso per la quale è stata autorizzata e nessuna responsabilità potrà essere addebitata al Comune per l'uso improprio o irregolare degli stessi.

ARTICOLO 10 - MODALITA' DI CONCESSIONE DEI PATROCINI

1. Le richieste di patrocinio vanno presentate al Sindaco, prima della data della manifestazione, salvo i casi di motivata urgenza, indicando le precise generalità del richiedente, corredate da una relazione illustrativa dell'iniziativa che ne evidenzia la rilevanza e la corrispondenza dell'attività alle finalità di cui agli artt. 3, 4, 5, 6 del presente Regolamento.
2. Il patrocinio viene concesso dal Sindaco con comunicazione scritta entro 30 giorni dalla domanda.
3. Il materiale informativo relativo all'iniziativa deve riportare la dicitura "Con il Patrocinio del Comune di Ginosa " ed eventualmente l'indicazione aggiuntiva dell'Assessorato competente.

ARTICOLO 11 - MODALITA' DI CONCESSIONE DELLE COLLABORAZIONI

1. Le richieste di collaborazione vanno presentate al Sindaco prima della realizzazione della manifestazione, salvo i casi di motivata urgenza, corredate da una relazione illustrativa dell'iniziativa che ne evidenzia la rilevanza e la corrispondenza dell'attività alle finalità di cui agli artt. 3, 4, 5, 6 del presente Regolamento.
2. Qualora la richiesta riguardi anche la concessione di servizi o agevolazioni (impiego di attrezzature e di personale comunale, stampa di materiali, uso gratuito di spazi pubblici) l'istanza deve essere accompagnata anche da un prospetto dei costi previsti e degli eventuali ricavi, dall'indicazione dell'intervento economico del richiedente e dall'indicazione dei

contributi, servizi o agevolazioni eventualmente richiesti ad altri Enti.

9. Il materiale informativo relativo all'iniziativa deve riportare la dicitura "In collaborazione con il Comune di Ginosa " ed eventualmente l'indicazione aggiuntiva dell'Assessorato competente.

ARTICOLO 12 - MODALITA' DI CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

1. Le richieste di contributo, firmate dal legale rappresentante, vanno presentate al Sindaco corredate da una relazione illustrativa dell'iniziativa che ne evidenzia la rilevanza e la corrispondenza dell'attività alle finalità di cui agli artt. 3, 4, 5, 6 del presente Regolamento indicando
 - ☐ il soggetto titolare dell'iniziativa
 - ☐ gli obiettivi dell'iniziativa in fase di programmazione e gli esiti delle eventuali passate edizioni
 - ☐ il programma, il luogo e il periodo di svolgimento dell'iniziativa
 - ☐ l'indicazione dei soggetti pubblici o privati cointeressati nella programmazione
 - ☐ il bilancio di previsione (spese ed entrate)
 - ☐ ogni altra informazione ritenuta utile ai fini di una corretta valutazione della richiesta da parte del Comune.
2. Il materiale informativo relativo all'iniziativa deve riportare la dicitura "Con il contributo del Comune di Ginosa " ed eventualmente l'indicazione aggiuntiva dell'Assessorato competente

ARTICOLO 13 - COMPETENZE PER LA CONCESSIONE DELLE COLLABORAZIONI E DEI CONTRIBUTI

1. La Giunta Comunale può, dopo l'approvazione del bilancio di previsione che già contiene le priorità degli interventi, adottare un atto deliberativo programmatico con gli indirizzi e i criteri del sostegno alle Associazioni iscritte all'Albo comunale (contributi , servizi o agevolazioni) e definire le disponibilità finanziarie: cioè definire la disponibilità finanziaria sia per erogare contributi, sia per mettere a disposizione i servizi o le agevolazioni , cui il Caposettore competente deve attenersi.
2. Il Caposettore competente, nel rispetto del programma di cui al comma precedente approvato dalla Giunta, previa istruttoria dei servizi interessati e sentito l'Assessore al ramo, con proprio atto determina la concessione del contributo e mette a disposizione servizi o agevolazioni, purché le Associazioni richiedenti siano iscritte all'Albo Comunale delle forme associative.
3. Resta di competenza della Giunta Comunale deliberare la concessione di collaborazioni e contributi ad Associazioni non iscritte all'Albo Comunale delle forme associative e/o per iniziative di carattere straordinario e non ricorrenti e di interesse della comunità locale non comprese nel programma di cui al comma 1 c), comunque, in assenza dello stesso.
4. Il contributo finanziario stabilito dalla Giunta Comunale è vincolato alla realizzazione dell'iniziativa per cui è stato concesso e non può essere utilizzato per fini diversi da quelli per cui sono stati richiesti.
5. Il pagamento del contributo finanziario avverrà dietro presentazione all'Amministrazione Comunale -- entro e non oltre 6 mesi dalla conclusione dell'iniziativa -- della seguente documentazione:
 - una breve relazione sullo svolgimento dell'iniziativa e sui risultati conseguiti in rapporto agli obiettivi prefissati firmata in originale dal legale rappresentante;
 - una rendicontazione consuntiva dei costi globali dell'iniziativa, con l'indicazione delle

spese, delle entrate redatto tenendo conto delle leggi vigenti in materia di autocertificazione e dichiarazioni sostitutive allegando tutte le dichiarazioni e/o certificazioni previste da norme specifiche in materia fiscale e/o amministrativa, vigenti all'atto di rendicontazione.

6. Nel rendiconto non possono essere inserite le voci di spesa relative alle prestazioni d'opera del soggetto beneficiario e di tutti coloro che a qualsiasi titolo volontariamente collaborano con lo stesso, nonché le spese per uso di attrezzature ed impianti di proprietà o in uso del beneficiario.
7. Il Caposettore competente per materia, esaminato il rendiconto e rilevata la rispondenza dell'iniziativa svolta ai requisiti ed alle finalità per cui è stato richiesto e concesso il contributo, ne dispone il pagamento.
8. In relazione agli esiti dell'esame dei rendiconti, si precisa che il finanziamento assegnato sarà ridotto d'ufficio nei seguenti casi:
 - ☐ qualora l'entità del contributo assegnato dall'Amministrazione Comunale risultasse superiore al costo globale dell'iniziativa;
 - ☐ qualora l'assegnazione dell'intera somma stanziata dal Comune determinasse un saldo attivo nel bilancio dell'iniziativa;

TITOLO III - ALBO COMUNALE DELLE FORME ASSOCIATIVE

ARTICOLO 14 - ISTITUZIONE DELL'ALBO COMUNALE DELLE FORME ASSOCIATIVE

1. E' istituito presso la Segreteria Generale del Comune l'Albo delle forme associative.
2. Possono chiedere l'iscrizione all' Albo Comunale, in una sola sezione indicata per attività prevalente, le organizzazioni dotate di autonomia, liberamente costituite a fini esclusivi o prevalenti di solidarietà, qualunque sia la forma giuridica assunta, aventi sede ed operanti nel territorio comunale esclusivamente o prevalentemente a favore di soggetti terzi rispetto all' organizzazione. L' elenco delle associazioni o di altri organismi privati, è suddiviso nelle seguenti sezioni tematiche:
 - a) attività culturali;
 - b) attività connesse all'istruzione;
 - c) attività sportive e ricreative nel tempo libero;
 - d) attività economiche e turistiche;
 - e) attività di tutela ambientale;
 - f) attività socio-assistenziali.
3. Ai sensi dell' art. 7 legge 2.5.1974 nr. 195 ed art. 4 legge 18.11.1981 nr. 659, non possono essere iscritti: i partiti, le associazioni sindacali, professionali e di categoria; le associazioni che hanno come finalità la tutela economica diretta degli associati;
4. Restano altresì escluse le Associazioni, che pur avendo fini di solidarietà, non erogano servizi, né offrono prestazioni materiali o morali.
5. Le organizzazioni debbono essere caratterizzate - per espressa ed attuata disposizione degli accordi degli aderenti, dell' atto costitutivo o dello statuto formalizzati almeno con scrittura privata - dall' assenza di fini di lucro nonché di remunerazione degli associati sotto qualsiasi forma, dall' elettività e gratuità delle cariche associative nonché dalla gratuità delle prestazioni personali e spontanee fornite dagli aderenti, dall' obbligatorietà del bilancio e dalla democraticità della struttura.
6. Gli accordi, l' atto costitutivo e lo Statuto debbono, inoltre, prevedere i criteri di ammissione ed esclusione degli aderenti e l' indicazione dei loro obblighi e diritti;
7. Per la prima formazione dell'Albo si provvede alla pubblicazione all'Albo Pretorio per almeno 30 giorni di un avviso contenente l'annuncio della istituzione dell'Albo, le condizioni richieste per l'iscrizione e l'invito alle Associazioni interessate a presentare domanda di iscrizione entro un termine stabilito.
8. Per il mantenimento dell'iscrizione all'Albo le Associazioni devono autocertificare la permanenza o l'aggiornamento dei dati dichiarati in sede di prima iscrizione compilando e presentando al Comune apposita domanda entro il termine stabilito da apposito avviso di aggiornamento Albo comunale.
9. Le domande, firmate dal rappresentante legale, vanno presentate al Sindaco e debbono contenere:
 - ☐ la ragione sociale dell'Associazione ;
 - ☐ l'indicazione delle finalità sociali e senza fine di lucro;
 - ☐ la generalità del legale rappresentante;
 - ☐ l'indicazione del domicilio legale;
 - ☐ carattere dell'attività svolta dalla Associazione (attività socio-sanitarie, educazione, attività culturali, attività ricreative e sportive, tutela ambientale);
 - ☐ la dichiarazione di possesso dei requisiti di cui al punto 5;

- ☐ l'elenco dettagliato delle attività svolte nell'anno precedente nel territorio;
 - ☐ il divieto di tutelare e promuovere in via prevalente gli interessi economici, politici, sindacali o di categoria dei soci e amministratori, dipendenti o soggetti facenti parte a qualunque titolo dell'organizzazione stessa;
 - ☐ l'atto costitutivo e lo statuto delle Associazioni registrati a termini di legge in copia resa conforme all'originale a termini di legge;
 - ☐ l'eventuale atto di affiliazione ad organismo associativo nazionale in copia resa conforme all'originale a termini di legge;
 - ☐ sezione tematica per cui si chiede l'iscrizione all'Albo.
10. La formazione dell'Albo delle forme associative è effettuata, entro 30 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande, con delibera di Giunta Comunale. Dell'esito dell'esame è data comunicazione formale all'Associazione nei successivi 30 giorni anche a mezzo sola pubblicazione dell'Albo aggiornato sul sito internet istituzionale del Comune.
11. Saranno iscritte d'ufficio le Associazioni già iscritte al Registro Regionale del Volontariato di cui L.R. 11/94 art.2 e le Associazioni di promozione sociale già iscritte al Registro Regionale di cui alla L.R. 39/07 art.3, nonché quelle, operanti nelle aree disciplinate dal presente Regolamento, iscritte in ulteriori registri previsti da leggi regionali nell'ambito delle finalità di cui al presente Regolamento.
12. Le Associazioni iscritte all'Albo sono tenute a comunicare al Comune, entro trenta giorni, qualunque modificazione relativa alla natura giuridica e al tipo di attività svolta e a presentare la documentazione che sia conseguentemente richiesta.
13. La revisione dell'Albo viene effettuata secondo le modalità del precedente comma 8) almeno una volta all'anno;
14. Le richieste di nuova iscrizione saranno accolte in ogni tempo. Le domande devono essere presentate secondo le modalità di cui al comma 7 e, se accolte, l'iscrizione decorre dal 1° giorno del mese successivo a quello di esecutività del provvedimento di iscrizione all'Albo comunale.
15. La cancellazione dall'Albo è disposta nei seguenti casi:
- ☐ domanda dell'Associazione interessata;
 - ☐ cessazione attività accertata d'ufficio;
 - ☐ sopravvenuta mancanza di uno dei requisiti, di cui a precedenti commi, accertata d'ufficio in sede di revisione;
 - ☐ omessi adempimenti di cui al precedente comma 8.

TITOLO IV - FRUIZIONE DI BENI IMMOBILI

ARTICOLO 15 - INDIVIDUAZIONE ED ELENCHI DEI BENI IMMOBILI

- 1 I beni immobili in proprietà od in disponibilità dell'Amministrazione comunale possono essere concessi in uso ad associazioni, organizzazioni di volontariato, circoli ed altri soggetti aventi natura associativa per le finalità di cui al presente Regolamento.
- 2 La Giunta comunale, con proprio atto, provvede alla individuazione degli immobili da destinarsi agli scopi di cui al precedente comma riportando, per ciascun immobile, l'ubicazione, la descrizione sintetica, la superficie od estensione e gli eventuali criteri di assegnazione.

ARTICOLO 16 - FINALITA' DELLA CONCESSIONE IN USO

- 1 La concessione in uso di bene immobile è effettuata esclusivamente per il perseguimento di finalità di carattere sociale in materia di:
 - assistenza e sicurezza sociale;
 - attività sportive e ricreative del tempo libero;
 - attività culturali;
 - attività scolastiche, formative ed educative;
 - tutela di valori storici, monumentali e tradizionali;
 - altri interventi specifici che la Giunta comunale ritenga di interesse generale della comunità locale per i valori sociali, etici, culturali espressi.

ARTICOLO 17 - SOGGETTI BENEFICIARI

- 1 La concessione in uso di bene immobile può essere disposta a favore di associazioni, organizzazioni di volontariato, circoli ed altri soggetti aventi natura associativa che svolgano la propria attività, senza fine di lucro ed in modo prevalente nelle materie indicate nell'articolo precedente.
- 2 L'iscrizione negli elenchi di cui all'art. 12 è condizione indispensabile per ottenere la concessione in uso di bene immobile.
- 3 Non rientrano tra i soggetti beneficiari le articolazioni politico-amministrative dei partiti (art. 7 legge 2.3.1974 nr. 195 ed art. 4 legge 18.11.1981 nr. 659), le associazioni sindacali e professionali di categoria, le associazioni che hanno come finalità la tutela diretta degli interessi economici degli associati.

ARTICOLO 18 - DOMANDA E DOCUMENTAZIONE

- 1 La domanda per la concessione in uso degli immobili deve contenere, oltre alle informazioni identificative del soggetto richiedente, l'indicazione degli scopi sociali e del numero dei soci, i motivi della richiesta e le finalità dell'intervento proposto.
- 2 La domanda deve specificare l'immobile richiesto, le caratteristiche degli spazi necessari, la durata richiesta, la disponibilità a condividere l'immobile con altri soggetti assegnatari. Nella domanda deve essere dichiarata la disponibilità da parte del richiedente di altri beni immobili (specificandone l'ubicazione ed il titolo di godimento).
- 3 Alla domanda deve essere allegata copia del bilancio dell'ultimo esercizio sociale (o, in mancanza, una relazione contenente la previsione delle entrate e delle spese); una relazione sulle attività svolte ed il programma delle attività previste.

ARTICOLO 19 - ISTRUTTORIA

1 L'istruttoria delle domande è compiuta da parte degli uffici dei Settori competenti per materia.

ARTICOLO 20 - ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE IN USO

1 La Giunta Comunale, considerato per ogni sede le dimensioni e caratteristiche in termini di adeguatezza all'attività sociale proposta ed all'ampiezza della base associativa, nonché la possibilità di suddividere l'uso dell'immobile fra più soggetti assegnatari, provvede alla assegnazione tenendo conto:

- del carattere di sussidiarietà/complementarietà delle attività svolte dal soggetto richiedente rispetto a compiti istituzionali propri del Comune;
- dell'ampiezza della base associativa del soggetto richiedente;
- dell'erogazione di prestazioni a favore di terzi con carattere di gratuità;
- del perseguimento di finalità di interesse generale della comunità locale, con particolare riferimento ai valori della solidarietà sociale;
- dell'originalità ed innovatività dei programmi di attività proposti;
- della necessità di disporre di una sede per lo svolgimento dell'attività sociale e/o la conservazione di materiali necessari all'esercizio dell'attività sociale.

2 All'assegnazione degli immobili la Giunta comunale provvede mediante l'approvazione di specifica convenzione di concessione in uso da sottoscrivere con il legale rappresentante del soggetto assegnatario.

3 La convenzione di concessione in uso del bene immobile, oltre agli elementi identificativi

delle parti, dell'oggetto e degli scopi della concessione, deve contenere i seguenti elementi:

A) Durata.

Il periodo di durata della concessione in uso deve essere determinato in misura non superiore a 3 anni. Tale periodo è rinnovabile a richiesta, con provvedimento espresso della Giunta comunale, in relazione al permanere delle condizioni che hanno giustificato l'assegnazione. Periodi di maggiore durata della concessione in uso possono essere concordati in relazione all'assunzione dell'impegno, da parte del concessionario, di provvedere direttamente all'esecuzione di opere di ampliamento, ristrutturazione o manutenzione straordinaria dell'immobile, fermo restando l'accessione gratuita di tali opere alla proprietà al termine della concessione, senza diritto ad indennizzo alcuno. Periodi di maggiore durata della concessione in uso possono essere altresì concordati in relazione alle particolari finalità sociali perseguite dal concessionario.

B) Canone.

La concessione in uso del bene immobile è effettuata in corrispettivo di un canone il cui ammontare può variare dal valore di mercato alla gratuità e sarà commisurato agli scopi sociali perseguiti dai soggetti interessati, valutati secondo i seguenti criteri:

1. rilevanza di iniziative di volontariato che intervengono nel campo della assistenza alle persone;
2. rilevanza e significatività delle specifiche iniziative ed attività proposte dalle Associazioni in relazione alla loro utilità sociale ed all'ampiezza e qualità degli interessi coinvolti;
3. valenza e ripercussione territoriale.

L'entità della riduzione o il comodato gratuito costituiscono il valore del beneficio concesso, che deve sempre essere evidenziato.

C) Utenze e manutenzione ordinaria.

Le spese di gestione riferibili alle utenze (acqua, gas, energia elettrica, telefono, tassa rifiuti, ecc.) al riscaldamento, alle pulizie, alla manutenzione ordinaria, sono a completo carico del

concessionario. Tali spese, qualora non determinabili con misurazione oggettiva (cantieri, superfici, ecc.), sono determinate a riparto forfetario predeterminato.

D) Conduzione diretta.

Il concessionario ha l'obbligo di condurre direttamente il bene immobile, senza possibilità alcuna di cessione ad altri, sotto qualsiasi forma. E' ammesso l'affidamento a terzi dell'attività di somministrazione alimenti e bevande, per la quale è prescritto l'obbligo delle relative autorizzazioni. E' vietato adibire il bene immobile ad usi diversi da quelli previsti e incompatibili con la destinazione urbanistica: la convenzione evidenzia le condizioni di utilizzo dell'immobile e delle eventuali attrezzature.

E) Modifiche e migliorie.

Non è ammesso, senza preventiva autorizzazione, apportare modifiche di qualsiasi specie al bene immobile in qualsiasi sua parte (anche negli impianti), nemmeno a titolo provvisorio. Eventuali interventi di miglioria all'immobile od agli impianti effettuati dal concessionario a sue spese su autorizzazione del concedente e previo ottenimento della prescritta concessione od autorizzazione edilizia, accedono gratuitamente alla proprietà al termine della concessione, senza diritto ad indennizzo alcuno.

F) Responsabilità ed assicurazione.

Il concessionario esonera esplicitamente l'Amministrazione comunale da ogni e qualsiasi responsabilità, per danni a terzi od all'immobile cagionati in connessione all'uso dello stesso e per eventuali furti nell'immobile assegnato. Il concessionario è tenuto alla stipulazione di idoneo contratto di assicurazione a copertura dei rischi RCT e rischio locativo derivanti dall'attività. L'Amministrazione comunale garantisce la normale copertura assicurativa dell'immobile come da propri contratti in essere.

G) Garanzie.

L'Amministrazione comunale può verificare in ogni momento la sussistenza dei requisiti che hanno consentito la concessione in uso conservando il diritto di accedere, con proprio personale, al bene immobile in concessione per verificarne le modalità di utilizzo in rapporto alla conservazione, al corretto stato d'uso, alle condizioni di sicurezza, di igiene, di decoro.

H) Condivisione della sede.

L'impegno eventualmente assunto dal concessionario alla condivisione del bene immobile in concessione (sede) con altri soggetti, anche aventi finalità comuni, secondo tempi e modalità da concordare, deve essere riportato nella convenzione. Un successivo provvedimento definirà in accordo tra le parti le modalità di riparto delle spese.

I) Manutenzione straordinaria.

Restano a carico della Amministrazione comunale gli oneri relativi all'esecuzione delle opere di manutenzione straordinaria.

L) Decadenza e revoca.

La decadenza della concessione in uso può essere pronunciata con atto deliberativo motivato della Giunta comunale conseguentemente:

- al mutare od al venir meno delle finalità dichiarate dal concessionario all'atto della domanda;
- all'utilizzo improprio o diverso da parte del concessionario del bene immobile (o di parte dello stesso) od alla sua cessione (totale o parziale) in uso a terzi non autorizzati dall'Amministrazione comunale;
- al mancato pagamento del canone o delle spese di gestione, previa diffida ad adempiere entro tre mesi ed accertamento di inottemperanza.

La revoca della concessione in uso può aver luogo per motivi di interesse pubblico, adeguatamente motivati.

M) Spese di stipulazione.

Le spese inerenti la stipulazione della convenzione per la concessione in uso sono a carico del concessionario.

N) Condizioni particolari.

Ulteriori elementi o condizioni particolari potranno essere previsti in convenzione a seconda della tipologia del soggetto e/o dello spazio (deposito cauzionale, altro).

ARTICOLO 21 - ESCLUSIONE

1. Non rientrano nell'ambito di applicazione delle presenti norme regolamentari gli affidamenti in appalto od in concessione di servizi, per i quali gli immobili si pongono come strumentari e che devono essere, di volta in volta, normati da specifici provvedimenti tesi a disciplinare i rapporti tra le parti.



Partito Democratico
CIRCOLO DI GINOSA

Corso Vittorio Emanuele, 179 – Ginosa (TA)

e-mail: contatti@pdginosa.com

sito: www.pdainosa.com

Il Gruppo Consigliare del P.D. propone alcuni emendamenti:

L'inserimento del TITOLO V al regolamento per la concessione di contributi...
"LA CONSULTA DELLE ASSOCIAZIONI"

Inoltre al :

TITOLO II – MODALITA' DI CONCESSIONE DEI PATROCINI, COLLABORAZIONI E CONTRIBUTI

Si aggiunga l' Articolo 13/bis - attività di controllo

1) Entro sessanta giorni dall'approvazione del presente regolamento venga nominato un organo di controllo finalizzato a verificare:

- ✓ che le attività siano svolte secondo l'articolo 2 della Legge Regionale 39 del 18/12/2007 e le norme stabilite nel presente regolamento e al progetto di promozione presentato;
- ✓ che gli aderenti alle associazioni di promozione sociale siano assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività, nonché per la responsabilità civile presso terzi;
- ✓ che le scritture contabili e la relativa documentazione giustificativa siano tenute regolarmente;
- ✓ che le associazioni di promozione sociale hanno l'obbligo di mettere a disposizione del personale incaricato dell'effettuazione del controllo tutti i libri, i registri e i documenti e di fornire altresì i dati, le informazioni e i chiarimenti richiesti.

Di ogni visita di controllo deve essere redatto processo verbale. Il verbale è stilato in tre originali datati e sottoscritti dal personale incaricato al controllo e dal legale rappresentante dell'associazione, il quale può farvi iscrivere le proprie osservazioni; uno degli originali del verbale rimane presso l'associazione, un altro è trasmesso al Sindaco del Comune di Ginosa e il terzo verbale al Dirigente V° settore S.S. cultura P.I. per i conseguenti provvedimenti.

Qualora venga riscontrata la perdita di uno dei requisiti essenziali per l'iscrizione, ovvero gravi disfunzioni nello svolgimento delle attività, il Comune adotta formale provvedimento per la cancellazione dall'Albo delle associazioni e della consulta se iscritta.

.....

Articolo 13 - COMPETENZE PER LA CONCESSIONE DELLE COLLABORAZIONI E DEI CONTRIBUTI

Al comma 1 si propone di sostituire al posto di " La Giunta Comunale può....." con *<La Giunta Comunale annualmente, dopo l'approvazione del bilancio di previsione che già contiene le priorità degli interventi, adotta un atto deliberativo programmatico con gli indirizzi e i criteri del sostegno alle associazioni iscritte all'albo Comunale.....>*

.....



Partito Democratico
CIRCOLO DI GINOSA

Corso Vittorio Emanuele, 179 – Ginosa (TA)

e-mail: contatti@pdginosa.com

sito: www.pdginosa.com

Articolo 15 – INDIVIDUAZIONE ED ELENCHI DEI BENI IMMOBILI

Al comma 2 si aggiunga "...con proprio atto, .." <...*con proprio atto, comunque entro sessanta giorni dall'approvazione del presente regolamento, provvede alla.....*>

Si aggiunga il comma 3: CRITERI DI ASSEGNAZIONE SONO:

- valutazione svolta sul territorio
- richiesta prodotta entro
- consistenza organizzativa

Articolo 17 - SOGGETTI BENEFICIARI

Si aggiunga il comma 4

"In caso di più richieste relative ad uno stesso locale o bene, in mancanza di un accordo tra le organizzazioni, l'uso del bene in questione, nell'ambito dei criteri già individuati dal presente regolamento o da norme legislative, sarà assegnato valutando prioritariamente l'attività svolta nel territorio e secondariamente la data di presentazione della domanda."

TITOLO V – LA CONSULTA DELLE ASSOCIAZIONI

Articolo 21- PRINCIPI ISPIRATORI

1. Il Comune di Ginosa, coerentemente col principio costituzionale della sussidiarietà, riconosce nel Volontariato, per la sua presenza e radicamento sul territorio, una risorsa insostituibile, un interlocutore privilegiato capace di interpretare i bisogni dei cittadini ed efficacemente interagire con l'Amministrazione nella definizione e realizzazione delle politiche sociali, di sviluppo delle culture e attività sportive, di tutela dell'ambiente e di valorizzazione del territorio.
2. Il Comune di Ginosa nell'ambito delle proprie funzioni che prevedono la valorizzazione delle libere forme associative, individua nella Consulta delle Associazioni lo strumento idoneo per la promozione e il coordinamento di attività ed iniziative capaci di realizzare, con i cittadini e le istituzioni operanti sul territorio con analoghe finalità, le sinergie necessarie al perseguimento di obiettivi condivisi.

Articolo 22 -CONSULTA DELLE ASSOCIAZIONI

1. E' istituita la Consulta delle Associazioni impegnate in attività di solidarietà sociale, culturale, sportiva, ambientale, territoriale così denominata "Consulta delle Associazioni del Comune di Ginosa provincia di Taranto".

Articolo 23 - FINALITA' E ATTIVITA'

1. La Consulta è un organismo consultivo e propositivo, attraverso il quale il Comune valorizza e promuove la partecipazione di libere organizzazioni impegnate in attività destinate a tutte le fasce d'età, nei seguenti settori:
 - Socio-assistenziale e sanitario
 - Attività culturali e tutela ambientale
 - Attività connesse all'istruzione
 - Attività economiche e turistiche
 - Ambiente, impegno e protezione civile
 - Attività sportive e tempo libero
2. La Consulta propone e collabora alla realizzazione di iniziative intese a favorire l'integrazione e il raccordo tra le associazioni locali, la scuola, la biblioteca e gli altri organismi consultivi, e tra queste e l'Amministrazione Comunale, a diffondere l'informazione, a promuovere lo sviluppo di attività e manifestazioni congiunte nell'ambito di progetti condivisi.
3. La Consulta adotta le seguenti linee di intervento:
 - Promozione di attività attinenti all'istruzione, alla formazione, all'informazione ed all'educazione socio culturale ed ambientale.
 - Promozione di attività di attuazione di politiche sociali che assumano la centralità della famiglia, degli anziani e del mondo giovanile.
 - Promozione delle attività sportive e del tempo libero.
 - Collegamento e collaborazione con la Biblioteca Civica di Ginosa e Marina di Ginosa.

Articolo 24 - CRITERI E MODALITA' DI ADESIONE ALLA CONSULTA

1. Nel rispetto dei principi di democraticità e rappresentatività possono aderire tutte le associazioni, gruppi, comitati o consigli rappresentativi di cui al precedente art. 2 e operanti nel territorio del Comune di Ginosa, che svolgano iniziative o attività a vantaggio della popolazione del Comune o comunque di pubblica rilevanza od utilità.
2. La costituzione iniziale della Consulta è preceduta da idonee forme di pubblicità e previo invito scritto a tutte le organizzazioni alla partecipazione del primo incontro illustrativo dell'iniziativa, per consentire l'adesione alla Consulta medesima.
3. L'adesione alla Consulta è titolo preferenziale:
 - a) per accedere ad interventi economici a sostegno di attività ordinarie annuali, manifestazioni o iniziative programmate, contributi straordinari;
 - b) per il riconoscimento del Patrocinio dell'Ente;
 - c) per l'utilizzo di immobili ed attrezzature comunali;
 - d) per l'inserimento, in appositi spazi, nel sito del Comune di notizie riguardanti l'associazione, e precisamente:
 - scheda informativa
 - calendario annuale delle manifestazioni
 - singole iniziative di interesse generale
 - e) per stipulare convenzioni al fine di promuovere l'attuazione di programmi di interesse locale.

Il riconoscimento dei vantaggi previsti dal presente comma è comunque subordinato alle disponibilità logistiche ed economiche del Comune.

Ai fini operativi gli organismi aderenti alla Consulta sono di massima aggregati nei seguenti settori:

1. Socio-assistenziale e sanitario
2. Attività culturali e tutela ambientale
3. Attività connesse all'istruzione
4. Attività economiche e turistiche
5. Ambiente, impegno e protezione civile
6. Attività sportive e tempo libero

Articolo 25 - SPORTELLO DELLA CONSULTA DELLE ASSOCIAZIONI

1. E' istituita, presso il Comune, una struttura denominata "Sportello della Consulta" con funzioni di carattere informativo e di supporto tecnico-organizzativo della Consulta e che può avvalersi anche della collaborazione continua e gratuita di risorse umane disponibili, appartenenti alle associazioni e ad altri organismi di volontariato facenti parte della Consulta stessa.
2. Detta struttura deve essere di supporto all'assessore competente quale referente istituzionale dell'Amministrazione, il quale svolgerà funzioni di raccordo al fine di coordinare ed omogeneizzare l'attività della Consulta.
3. Il Comune provvede a fornire i locali per le riunioni.

Articolo 26 - ORGANI DELLA CONSULTA

1. Sono organi della Consulta: l'Assemblea, il Presidente e il Consiglio Esecutivo.

Articolo 27 - COSTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DELL'ASSEMBLEA

1. L'Assemblea è convocata, entro 90 giorni dalla costituzione della Consulta, dal Sindaco o suo delegato.
2. L'Assemblea è costituita dal legale rappresentante o suo delegato di ogni singola associazione od organismo facente parte della Consulta comunale.
3. L'Assemblea, nella prima seduta procede, con voto segreto, all'elezione del Presidente, del Vice presidente e del Segretario i quali ricoprono tali cariche anche nell'ambito del Consiglio esecutivo.
Nella medesima seduta, con ulteriore, separata votazione, l'Assemblea procede, sempre con voto segreto, all'elezione dei restanti componenti del Consiglio esecutivo, rappresentativi di ognuno dei settori di cui al precedente art. 4 e da individuarsi nell'ambito degli appartenenti alle associazioni od organismi facenti parte della Consulta.
4. Per i restanti rappresentanti ciascun componente dell'assemblea può esprimere una preferenza per settore e risultano eletti coloro che hanno ottenuto il maggior numero di voti per settore.
5. In caso di parità si procede immediatamente ad una successiva votazione tra i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti, persistendo la parità risulterà eletto il più anziano di età.
6. L'Assemblea è convocata su iniziativa del Presidente ovvero ogni qualvolta ne faccia richiesta almeno un terzo dei suoi componenti e comunque almeno tre volte all'anno.
7. Le sedute dell'Assemblea sono valide con la presenza di almeno la metà più uno dei componenti. Trascorsa mezz'ora da quella fissata nell'avviso di convocazione, l'Assemblea è da ritenersi riconvocata in seconda convocazione; in tale seconda convocazione le sedute sono valide con la presenza di almeno un terzo dei componenti arrotondato per eccesso.
8. Le decisioni sono assunte a maggioranza dei presenti; a parità di voti prevale quello del Presidente. Gli astenuti e le schede bianche non vengono considerati ai fini del computo della maggioranza dei voti. Tali votazioni, se non riguardano persone, devono essere effettuate per alzata di mano.
9. L'Assemblea rimane in carica per due anni.

Articolo 28 - COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA

Compete all'Assemblea:

- Eleggere il Presidente, il vice Presidente, il Segretario e gli altri componenti del Consiglio Esecutivo;
- Determinare gli indirizzi operativi del Consiglio Esecutivo e controllarne l'attività;
- Proporre modifiche ed integrazioni del presente regolamento all'Amministrazione Comunale.

Articolo 29 - PRESIDENTE – RUOLO E FUNZIONI, VICE PRESIDENTE E SEGRETARIO

1. Il Presidente è eletto dall'Assemblea nei modi di cui all'art. 7 e con la maggioranza qualificata.
2. Il Presidente dura in carica per tutta la durata dell'assemblea ed è rieleggibile una sola volta.
3. Il Presidente rappresenta la Consulta, convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Esecutivo.
4. Il Vicepresidente sostituisce, in caso di assenza o impedimento, il Presidente e ne assume tutte le funzioni.
5. Il Segretario assiste l'Assemblea ed il Consiglio Esecutivo nello svolgimento delle loro sedute e cura la regolare redazione e tenuta delle decisioni e dei relativi verbali.
6. Il Segretario ha diritto di voto ad ogni effetto, come componente sia dell'Assemblea che del Consiglio Esecutivo.

Articolo 30 - CONSIGLIO ESECUTIVO

1. Il Consiglio Esecutivo si compone di quattro membri, rappresentativi dei settori previsti all'art. 4, oltre al Presidente, al Vicepresidente, al Segretario, ad un rappresentante del Comitato di Biblioteca di Ginosa e Marina di Ginosa, nominato dal Sindaco, e al Sindaco o suo delegato.
2. Il Consiglio Esecutivo è nominato dall'Assemblea nei modi indicati al precedente art. 7 e dura in carica per tutta la durata dell'Assemblea che lo ha eletto.
3. Le sedute del Consiglio Esecutivo sono valide con la presenza di almeno cinque componenti.
4. Le votazioni, quando non riguardano persone, sono effettuate per alzata di mano.
5. Le decisioni sono assunte a maggioranza dei presenti. A parità di voti prevale quello del Presidente.
6. Compete al Consiglio Esecutivo:
 - coordinare, su proposta dei gruppi aderenti, un calendario delle iniziative da svolgersi sul territorio comunale;
 - costituire gruppi di lavoro per la realizzazione di iniziative d'interesse di tutta la Comunità;
 - collaborare con l'Amministrazione Comunale nell'interesse della collettività nel quadro della valorizzazione e affermazione dell'attività dell'associazionismo e del volontariato;
 - esprimere alla Giunta Comunale, entro trenta giorni dalla richiesta, pareri sui programmi ed iniziative che interessano i settori di cui al precedente art. 4;

- ai lavori del Consiglio Esecutivo possono partecipare senza diritto di voto gli Assessori competenti per materia.

Articolo 31 - PERDITA DELLA CARICA DI COMPONENTE DELL'ASSEMBLEA

1. La carica di componente dell'Assemblea si perde per:
 - a) dimissioni;
 - b) scioglimento dell'organizzazione rappresentata in Consulta;
 - c) due assenze consecutive alle sedute dell'assemblea senza giustificato motivo;
 - d) venir meno dell'appartenenza all'associazione od organismo rappresentati.
- e) Nei casi di cui alle precedenti lettere a), c) e d) le organizzazioni rappresentate dai componenti che hanno perso detta carica sono tenute a nominare un nuovo delegato e in mancanza di tale nomina **non** possono partecipare alle assemblee.

Articolo 32 - PERDITA DELLA CARICA DI PRESIDENTE, VICEPRESIDENTE, SEGRETARIO E COMPONENTE DEL CONSIGLIO ESECUTIVO

1. Il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario ed i restanti membri del Consiglio esecutivo perdono dette cariche per:
 - a) dimissioni;
 - b) scioglimento dell'organizzazione rappresentata in Consulta;
 - c) due assenze consecutive alle sedute del Consiglio senza giustificato motivo;
 - d) venir meno dell'appartenenza all'associazione od organismo rappresentati.
2. Nei casi di cui al precedente comma 1, l'Assemblea procede alle conseguenti sostituzioni secondo le procedure previste all'art. 7 e nel rispetto di quanto previsto all'art 10, comma 1.

Di quanto sopra è stato redatto il presente verbale che, previa lettura, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
f.to Vito De Palma

IL V. SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. Nicola Bonelli

La presente si compone fin qui di n. 46... facciate ed è copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Sede Municipale, li 1 LUG 2010



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Nicola Bonelli

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, ai sensi del T.U.E.L. n.267 del 18.8.2000

ATTESTA

CHE la presente deliberazione:

- ☒ Su conforme attestazione del Messo comunale, come prescritto dall'art.124, T.U.E.L. n.267 del 18.8.2000, è stata affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 1 LUG 2010 al 16 LUG 2010

CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno

23 GIU. 2010

- ☒ perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4 – T.U.E.L. n.267 del 18.8.2000);
- ☐ decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (art.134, comma 3 – T.U.E.L. n.267 del 18.8.2000).

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
dott. Nicola Bonelli